

maggior parte di un percorso e poi "impazzisca", attivando un incidente in un altro tratto di strada.

La NON responsabilità da parte del guidatore in moltissimi incidenti è emersa chiara dalle esperienze messe in campo dai comuni di Padova e Cattolica perchè, una volta effettuati degli interventi tecnici sul tratto di strada interessata da incidenti stradali, gli stessi si sono ridotti nel numero e/o sono stati annullati.

Davanti a tali evidenze, emerge con forza la necessità di arrivare, in tempi brevi, ad un percorso il cui obiettivo sia l'individuazione certa delle responsabilità dei gestori e/o proprietari della strada, imitando proficuamente come avviene con la **Legge 626/94** in materia di Sicurezza nei Luoghi di lavoro.

In tal modo, così come si attiva in caso di infortunio nel luogo di lavoro, l'indagine parte verificando se sussistono responsabilità a carico del macchinario e/o delle procedure e/o del luogo di lavoro e/o dello stesso infortunato.

E' necessario che anche per gli incidenti stradali si attivi e codifichi un automatismo che chiami a responsabilità il gestore e/o il proprietario della strada su cui è avvenuto l'incidente. Lo scopo di questo, anche se in verità può apparire esclusivamente punitivo, è quello dell'azione deterrente, affinché gli interventi di manutenzione o adeguamento delle infrastrutture non siano lasciate alla improvvisazione ma ne diventino un obbligo ben definito e codificato.

Per quanto utile al punto precedente, occorre elaborare un **Modello Unico** e/o una Procedura Unica per tutti i Corpi di Polizia che intervengono perché oggi i dati rilevati non sono omogenei.

Un Modello Unico che monitorizzi nel caso di un incidente la costruzione, gestione e tutela della strada da parte del gestore e/o proprietario.

Un modello utile agli operatori di polizia che intervengono a rilevare un incidente per verificare e registrare se sussiste nel tratto di strada il rispetto di Decreti attuativi emanati in materia ed, in particolare:

- l'applicazione delle norme del Codice della strada in materia di segnaletica e i criteri per l'installazione e la manutenzione;
- le norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade (D.M. 5 novembre 2001);
- il disciplinare tecnico e gli schemi per la segnaletica temporanea di cantiere (D.M. 10 luglio 2002);
- le modifiche al Codice della strada introdotte dal D.Lvo n. 9/02 e dal Decreto Legge n. 151/03;



- le fasce di rispetto e le aree di visibilità utili al guidatore;
- l'adempimento degli obblighi a carico dei proprietari confinanti: piantagioni e siepi, fabbricati, muri e opere di sostegno, ripe, condotte acque, canali artificiali.

Stante la rilevanza della strada nella prevenzione degli incidenti stradali è necessario promuovere una Direttiva Europea sulla costruzione e manutenzione delle strade, facendo tesoro delle procedure attivate nel Road Safety Audit.

Utile, inoltre, creare il quadro conoscitivo europeo sulla costruzione e gestione delle strade, acquisendo tutte le normative di ogni stato membro in materia.

Altro punto essenziale è l'arrivare a definire un organismo qualificato, possibilmente sovra-governativo, che assolva il compito di **Ente Certificatore** il quale, mediante l'identificazione di precisi parametri e requisiti, sia chiamato a rilasciare una Certificazione Europea sulla costruzione di una strada nonché abbia il compito di una verifica annuale sull'effettuazione da parte del gestore della strada della manutenzione programmata indicata in fase di progetto della stessa.

In caso di esito negativo della verifica, attivare l'immediata chiusura della strada perché carente delle previste misure di sicurezza ed attivazione delle sanzioni pecuniarie inerenti l'infrazione ed il danno derivante dalla chiusura.

Passaggio di obbligo è l'elaborare e divulgare la "**Cultura del progetto**" nonchè l'aggiornamento con informatizzazione del catasto e dell'archivio nazionale strade.

I tecnici, oggi, troppo spesso, non elaborano progetti adeguati, specialmente in ordine alla correzione del possibile errore del guidatore (*vedi Formula 1 dove i tracciati consentono al pilota di poter sbagliare ma non pagare con la vita l'errore di guida e/o il difetto della meccanica del veicolo*).

